

“Ambrogio” è in crescita e assume dieci ingegneri

Il gruppo ha chiuso il 2013 con un fatturato di oltre 11 milioni di euro
La sede è a Barberino Val d'Elsa ma ci sono anche possibilità di telelavoro

▶ PRATO

Ambrogio, il gruppo toscano con sede a Prato e Barberino Val d'Elsa che propone soluzioni per la telefonia, internet e la Unified Communication, e che di recente ha acquistato il 10% del Prato calcio, aumenta ancora il suo fatturato: dai dati rilasciati, il 2013 ha fatto registrare un +33% sull'anno precedente. A dispetto della crisi, l'azienda creata nel 2002 da Franco Tocci e Riccardo Signorini, si conferma protagonista del settore, dopo la decisione di strutturarsi come Cloud Company puntando su tecnologia italiana al 100% e soluzioni sviluppate all'interno. Il gruppo ha registrato nel 2013 un fatturato globale di 11 milioni 271.444 euro.

Leader nei ricavi è la capofila Ambrogio con oltre 6 milioni di euro, ma l'incremento maggiore è stato realizzato da Ambrogio Service, il ramo d'azienda nato nel 2009 da un accordo con Eni, per la commercializzazione dei prodotti gas e luce: il fatturato di Ambrogio Service è quasi raddoppiato in un anno (da 2 milioni 789.000 a 4 milioni 725.000),



Riccardo Signorini e Franco Tocci fondatori del gruppo Ambrogio specializzato in telefonia

grazie all'espansione della rete vendita. Il risultato ottenuto si deve in gran parte al fiore all'occhiello del gruppo, il suo "cuore tecnologico": Ambrogio Next, il reparto ricerca e sviluppo che crea soluzioni innovative nel campo delle TLC, come la recentissima piattaforma "YouNeed", presentata a Firenze lo scorso lu-

glio in occasione dello Smau e già destinata a rivoluzionare il mercato. Con questa soluzione, Ambrogio propone alle aziende la rottamazione del proprio vecchio centralino telefonico, ma anche di tutto il traffico, che non è più un costo, introducendo internet e tariffe flat completamente gratuite e dando la possi-

bilità di lavorare in modalità cloud tutta la comunicazione aziendale, che viene ospitata nell'hub di Ambrogio. «Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti nel 2013 - ha detto Riccardo Signorini, co-fondatore di Ambrogio con Franco Tocci e consigliere delegato di Ambrogio - La crescita dei ricavi confer-

ma che la nostra strategia è giusta, in primis voler puntare su tecnologia italiana al 100%. Siamo sempre stati per la politica dei piccoli passi e abbiamo sempre investito nei giovani. Guardiamo al futuro con ottimismo e continuiamo a lavorare per avere un ruolo da protagonisti tra le Cloud-companies».

Ambrogio ha infatti annunciato nuove assunzioni, in particolare dieci ingegneri informatici per lo sviluppo dei software proprietari. Possibilmente figure con esperienza, per lo sviluppo di applicazioni web in javascript e HTML5, da inserire all'interno del gruppo di lavoro del reparto Ricerca & Sviluppo di Ambrogio Next, la start-up che è il cuore tecnologico del Gruppo. In particolare, i nuovi assunti affiancheranno il team di sviluppo nella realizzazione di un sistema di frontend per una web application. Ai programmatori è richiesta la conoscenza di javascript, HTML e CSS; è gradita la conoscenza dei database relazionali (almeno uno tra PostgreSQL, MySQL, SQL Server, Oracle), della programmazione a oggetti, del pattern MVC, della tecnologia Ajax, della libreria jQuery, della programmazione in .NET o JAVA. Saranno fattori di preferenza l'attitudine a lavorare in team, la conoscenza di Node.js, dei protocolli VOIP e XMPP, dell'ambiente Linux, della libreria Google Closure. La sede di lavoro è Barberino Val d'Elsa (Firenze), ma sono aperte anche posizioni in modalità di telelavoro dalla propria sede, con contratti ad hoc in base alla residenza del candidato.

Per gli interessati, è possibile inviare il curriculum a hr@ambrogio.com.